

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-

Giovedì 23 Novembre 1933 - Anno XII

PREZZI DELLE INSEZIONI: Pubblicità Commerciale L. 4,- Cronaca L. 6,- Finanziaria L. 5,- Mortuari L. 8,- Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 - e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano: Viale Rozzani 15.

nuovo e vittorioso balzo della nostra produzione granaria

I dati del raccolto 1932-33, il più alto finora raggiunto in Italia, comunicati da S. E. Mussolini al Comitato Permanente del Grano

ROMA, 22. Ascoli Piceno e Teramo (oltre 100.000), Ancona (90.000), Salsola (80.000), Cagliari (70.000), Gallinetta (60.000),...

Il canone enunciato nel 1925: « non è necessario aumentare la superficie investita a grano », deve essere più che mai rispettato per la necessità di mantenere l'equilibrio nella distribuzione delle colture...

la relazione del Capo del Governo

La superficie investita in grano è stata di ettari 5 milioni 150 mila 300, con un aumento del 15,9 per cento rispetto all'anno precedente...

Un concorso nazionale del grano e delle aziende

Invito tutte le organizzazioni sindacali e gli enti tecnici a svolgere intensa azione affinché queste direttive siano seguite da tutti gli agricoltori nell'interesse di ciascuno di essi e di tutti...

Il Sovrano inaugurerà il monumento di Catanzaro ai Caduti

ROMA, 22. Il Re si recerà a Catanzaro per inaugurare il monumento ai Caduti in guerra, eretto nella Piazza Michele Bianchi...

Il terzo Reich e cattolici dopo il plebiscito

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

VIENNA, novembre. I risultati del plebiscito sulla politica del Governo nazionalsocialista tedesco e sulle elezioni al Reichstag sono troppo noti...

Mostrà di incunabili visitata dal Re

ROMA, 22. Il Re si è recato a visitare ieri la Mostrà degli incunabili stampati in Roma, ordinata nella biblioteca Casanatense...

Omaggi del Direttorio del "Nastro azzurro", al Sovrano

ROMA, 22. Il Sovrano è stato accompagnato nella sua visita dal Direttore prof. De Gregori e si è interessato vivamente ai cimeli dell'antica arte tipografica romana...

Preoccupazioni e voti

La stampa tedesca non ha avuto il permesso di pubblicare le dichiarazioni dei Vescovi Bavaresi. Come pure la stampa tedesca non pubblicherà alcune frasi del discorso pronunciato l'11 novembre dal Ministro Goering...

Il contributo dei cattolici

In questa dimostrazione d'unità nazionale i cattolici non sono stati secondi a nessuno. Le cifre parlano: in quasi tutti i distretti elettorali dei paesi prevalentemente cattolici (Baviera, Baden, Wuertemberg, Prussia, Renania, Slesia) l'affluenza alle urne, anche per il voto del Reichstag, è stata maggiore che altrove...

L'aumento della popolazione di Roma

ROMA, 22. Si hanno alcuni dati statistici sul movimento demografico di Roma durante lo scorso mese di ottobre. Sono stati celebrati 1428 matrimoni (16,20 per mille abitanti) di fronte a 1420 nell'ottobre 1932...

Le direttive dell'Episcopato

I Vescovi, consci dei loro doveri, hanno invitato i loro fedeli a votare concordemente nell'idea della pace internazionale, per l'onore e la libertà del popolo tedesco nel campo internazionale, non omettendo l'accento alla nuova base giuridica introdotta dal Concordato...

La popolazione straniera di Parigi

Gli italiani in maggioranza. L'ultima statistica ufficiale sulla composizione della popolazione parigina per nazionalità risale al 1926. A quella data si contavano a Parigi 630.000 stranieri...

Burrascosi prodromi elettorali in Romania

BUCAREST, 22. In vista delle elezioni generali che avranno luogo il 30 dicembre, i partiti politici hanno iniziato la campagna elettorale che si annuncia assai d'ora molto violenta...

La commissione tedesca di studio sulle banche contraria alla statizzazione

BERLINO, 22. I giornali riferiscono che ha avuto luogo a Berlino la prima seduta della Commissione di studio sulle banche...

Deliberazioni dell'ufficio per l'insegnamento agrario

ROMA, 22. Si sono riuniti in Roma, presso la Conferenza degli agricoltori, i componenti italiani del Comitato direttivo dell'ufficio internazionale dell'insegnamento agrario...

Strikland porterebbe alla Camera dei Lords la Costituzione di Malta

LONDRA, 22. Il "Daily telegraph" riferisce che Lord Strikland, tornato recentemente a Londra, ha annunciato la sua intenzione di sollevare alla Camera dei Lords la questione della Costituzione di Malta...

Fondazione per ricerche tecniche a Tokio ispirata dal sen. Marconi

TOKIO, 22. In occasione della presenza a Tokio del sen. Marconi, la famiglia Mitsui ha istituito una fondazione di 30 milioni di Yen (circa 180 milioni di lire italiane) a favore del Consiglio delle ricerche giapponesi per la ricerca scientifica e la sperimentazione tecnica...

Adolfo Hitler per la pace

UN'INTERVISTA COL "MATIN"

PARIGI, 22. L'invitato speciale del Matin a Berlino che è stato ricevuto in udienza dal Cancelliere Hitler, riferisce i seguenti punti essenziali della conversazione: « Non esiste in Europa, ha detto fra l'altro Hitler, una questione che giustifichi la guerra... »

La discussione sul bilancio alla Camera francese

PARIGI, 22. Alla Camera ha avuto inizio la discussione del progetto di riassetto del bilancio. Dopo il sig. Jaquer, relatore generale, sale alla tribuna il sig. Gardey, ministro del bilancio...

La discussione sul bilancio alla Camera francese

PARIGI, 22. Alla Camera ha avuto inizio la discussione del progetto di riassetto del bilancio. Dopo il sig. Jaquer, relatore generale, sale alla tribuna il sig. Gardey, ministro del bilancio...

La discussione sul bilancio alla Camera francese

PARIGI, 22. Alla Camera ha avuto inizio la discussione del progetto di riassetto del bilancio. Dopo il sig. Jaquer, relatore generale, sale alla tribuna il sig. Gardey, ministro del bilancio...

notevoli aumenti

notevoli aumenti di produzione si sono avuti dal Piemonte, dove la media del 1932 è stata di 16,5 nel 1933, nella Venezia (15,2 a 21,6) e nella Puglia da 18,4 a 23,8...

La funzione degli ammassi provinciali

Questa azione continuerà perché la protezione doganale sarà mantenuta; i molini non macineranno grano estero per i consumi interni e si gheriranno l'industria molitoria e il commercio cerealicolo...

Malta colonia britannica

Che cosa valgono le proposte di una Commissione Reale?

MALTA, 22. La stampa italiana ha accolto con unanime protesta le recenti disposizioni che ostacolano la lingua italiana in Malta. E' giusto ed era prevedibile. Ma a molti è sfuggito, che tutto avrebbe potuto facilitarsi e adattarsi ad una condizione semplicissima: la condizione cioè che il governo inglese avesse seguito, come sarebbe stato ovvio e quasi doveroso, i suggerimenti della Commissione reale.

La quale, come ben si ricorda, fu inviata due anni or sono da Sua Maestà britannica per studiare la situazione e proporre i rimedi. Della Commissione facevano parte rispettabilissimi persone: il barone Asquith, sir Egerton e il conte De Salis.

Questi bravi signori giunsero a Malta il 19 aprile 1931 e vi rimasero fino al 24 giugno.

Il rapporto forma un ponderoso e interessante volume di 218 pagine. « Royal Commission, 1931. Report presented by Secretary of State for Colonies. Her Majesty's Stationery Office, London, 1932. »

Vale la pena di riprendere in esame questo libro per sottolinearne alcune conclusioni:

1) Innanzi tutto la Commissione respinge in pieno l'accusa spesso ripetuta da Lord Strickland e dal suo partito costituzionalista contro i nazionalisti come se questi ultimi fondatamente nell'isola un movimento di separatismo dall'Inghilterra e di annessione all'Italia. Ecco le parole del rapporto.

« Dire che il partito nazionalista come tale appartenga ad un simile movimento, è secondo noi accusa erronea. Ed è naturale che i suscitati risentimenti quando al desiderio di mantenere la lingua italiana in certi settori della cultura dell'isola venga attribuita l'eccezione di scelta per questa lingua. Questa eccezione è stata, secondo noi, spinta assai per ragioni politiche ed è dannosa a tutto il partito nazionalista. L'esagerazione medesima tende a provocare resistenza, a creare un partito italiano e a suscitare divisioni quasi che il popolo maltese debba dividersi fra stolti e leali alla Corona, accusa che secondo noi è ingiustificata. » (p. 131). Lord Strickland è servilo.

2) La questione venne così ridotta ad un problema di cultura e di tradizione. Al qual proposito la Commissione sinceramente afferma che: « Quando l'Inghilterra prese l'isola al principio del secolo XIX... trovò l'italiano come lingua ufficiale e usata nelle scuole, nei Tribunali, nelle professioni colte e nelle università. » (p. 121). Prezioso riconoscimento. Eccone un altro: « Le leggi maltesi, parte civile, civile e commerciale, sono basate quasi interamente sui tipi legislativi italiani e la giurisprudenza maltese è interamente fondata sulla italiana o più largamente sulla latina. Sarebbe difficile tradurre in inglese il vero pensiero e la precisa portata di leggi fondate sul sistema italiano e latino. »

3) Quanto allo studio dell'italiano nelle scuole, la Commissione, dicendo di ispirarsi a ragioni puramente didattiche, propone che l'insegnamento dell'italiano fosse tolto dalle scuole elementari e iniziato nelle scuole medie. Su questo punto bisogna bene intendere il ragionamento dei Commissari. Essi partono da una constatazione di fatto, che cioè la lingua maltese è usata quasi sempre nei discorsi, nei negozi, nei mercati, nelle vie, nelle riunioni popolari ed elettorali e nella lingua vernacola e che è sempre in aumento e che quando il bambino a cinque o sei anni entra nella scuola « non conosce che il maltese e non sa né leggere né scrivere » (p. 124).

Da queste constatazioni i Commissari hanno dedotto che è eccessivo sottoporre i bambini delle scuole elementari allo studio di ben tre lingue: maltese come lingua del paese, inglese come lingua dell'impero e italiana come lingua della cultura. Hanno che deve insegnare nelle scuole medie quando il ragazzo è più maturo il ragionamento ad una semplicità veramente inglese. Ma ha un grave difetto.

Difetto che non è sfuggito neppure ad uno dei Commissari, il Sig. Conte De Salis, il quale aggiunge una propria interessante nota al rapporto (p. 129-130), in contrasto con gli altri due Commissari. E il difetto è questo. Il maltese non è una lingua: è semplicemente un dialetto, una mescolanza di italiano, arabo, ecc. non ha vera letteratura né storia. Nessuno si era mai accorto dell'esistenza di questa lingua. A Malta, il maltese è per secolti è stato parlato ma non scritto. (p. 130). Sono parole del Conte De Salis, il quale osserva argutamente, che se si dovesse credere ad una qualche testimonianza fatta davanti alla Commissione, asserenti che il maltese fu non solo parlato ma anche scritto fino dal tempo dei romani, « avrebbe cronologicamente la precedenza sopra la maggior parte se non tutte le lingue europee nella loro forma attuale » (p. 129). E per dimostrare anche meglio che il maltese è un dialetto composto anche in buona parte di parole italiane, il Conte De Salis cita un esempio assai significativo cioè una sentenza in maltese di un tribunale nella quale si dice: « Il Korti rat l'eccezione gli isolevati l'accusati a nullità la fatt'at accusa... » cioè: « La Corte vieta l'eccezione sollevata dagli accusati di nullità dell'atto d'accusa... ». Come si vede il raffronto è evidente.

4) Ma soprattutto è da notare che la Commissione apertamente sconsigliò al governo inglese qualsiasi cambiamento senza prima aver atteso i risultati delle elezioni, poiché non riteneva giusto, mentre era in corso la costituzione, « imporre a Malta un cambiamento, che può essere visto con dispiacere da una parte del popolo » (p. 128). Perciò: « prima che il governo imperiale eserciti il suo potere riservato (perché legittimo) su quanto si riferisce

alla lingua appartiene alla corona britannica), è meglio che venga il più concordemente espressa la opinione del popolo maltese » (p. 129). In modo che un tale cambiamento sia fatto solamente « se e quando il Segretario di Stato per le Colonie sarà persuaso che ci sia una sufficiente espressione di opinione pubblica e un desiderio da parte del popolo dell'isola in favore di una modificazione nelle scuole elementari » (p. 166).

Queste le conclusioni della Commissione: chiare, precise, inequivocabili. Si potrà negare il fondamento su cui la Commissione si è posta col riconoscere tout court il maltese come una vera e propria lingua, mentre è soltanto un dialetto, ma non si può negare che il pensiero della Commissione non poteva essere più esplicito. Non far nulla specialmente nei riguardi della lingua, senza che prima il popolo avesse espresso il suo pensiero nelle elezioni. Posizione dunque di attesa. Invece nel marzo del 1932 l'italiano veniva tolto dall'insegnamento elementare e relegato nelle scuole secondarie.

L'errore fu grave. Mentre i suggerimenti della Commissione furono accolti in pieno solo quello di attendere, il più facile, ad eseguire, non fu accettato. Il Governo inglese ebbe fretta. E se ne videro subito le conseguenze.

In Italia l'impressione fu dolorosa: « naturale che gli italiani amano la loro lingua e la loro cultura; è ben spiegabile che essi domandassero il perché di questo colpo mancino inferto da una nazione amica alla lingua e alla cultura italiana. »

Non meno dolorosa fu l'impressione nel popolo maltese. Perché ferirlo in una cosa che gli era così cara per antica e secolare tradizione? Perché toccare un argomento così delicato senza aver prima consultato, come la Commissione aveva fatto, il popolo? Non lo si riteneva forse maturo per dare un giudizio o gli si voleva infliggere un biasimo quasi di slealtà?

Chi ne coltò fu lord Strickland. Lui che era uscito battuto dal processo ed equilibrato rapporto della Commissione, ebbe la sua rivincita. La sua tesi trionfò in pieno. E i cattolici si allarmarono.

Come notavano essi dimenticando la Chiesa e il clero nell'isola, che con la sua erronea mentalità aveva in sostanza fatto gli interessi del protestantesimo nell'isola? Non era forse lui, lord Strickland, il responsabile del doloroso periodo di agitazioni, di dissensi, di turbamenti anche religiosi che Malta aveva attraversato in questi ultimi anni? Perché dunque il governo inglese aveva fatto buon viso alle sue acri invettive contro la lingua italiana e si era tanto affrettato a prendere così gravi sanzioni senza attendere, contro il parere della stessa Commissione, almeno le elezioni prossime?

E le elezioni sopraggiunte nel giugno e cioè tre mesi dopo dimostrano clamorosamente lo sbaglio commesso dal governo inglese. Il popolo che era stato messo da parte si pronunciò nella sua grandissima maggioranza per il Partito nazionalista, cioè in favore della lingua italiana e contro lord Strickland e i suoi adepti. Sembrava ormai che il governo inglese dovesse inchinarsi di fronte ad una così esplicita affermazione popolare. Niente di tutto questo. Il nuovo Ministero maltese, appena espressione del popolo, fu sospettato nei suoi propositi, ostacolato nel suo programma, intralciato nella sua azione. Finché si aggiunsero le ultime severissime disposizioni contro gli stranieri specialmente insignificanti (e a Malta straniero significa italiano). Quindi si ebbero il famoso ultimatum del Governatore al Ministero, la caduta di questo e l'attuale governo inglese.

Malta è ridotta quasi ad una colonia. La concessione delle libertà date come premio di una fedeltà mai esistita sono attualmente sospese. Nessuno sa per quanto tempo. Intanto si annuncia un altro viaggio di lord Strickland a Londra. Che avverrà? Riuscirà lord Strickland ad ottenere una nuova vittoria? E quello che vedremo. Ma per il bene dell'isola per la tranquillità di tutte le buone popolazioni, per la cordialità dei rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra tradizionale asserite delle libertà dei popoli, ci auguriamo che ogni nube sgombri l'orizzonte e questi torni presto sereno.

VERAX

Il genetliaco di Otto d'Asburgo festeggiato a Budapest

Stupide dimostrazioni ostili

BUDAPEST, 22. L'associazione « Santa Corona », composta di uomini e donne ungheresi ha organizzato un grande banchetto in occasione del 21.º genetliaco di Otto d'Asburgo.

Circa un migliaio di giovani antisburghesi riuniti intorno al locale dove veniva tenuto il banchetto hanno accolto con grida di « Abbasso Otto! » « Abbasso gli Asburgo, coloro che si recavano alla riunione. »

Il banchetto ha avuto inizio tranquillamente ma poco dopo circa 60 giovani contrari agli Asburgo sono riusciti ad arrivare fino alla porta centrale della sala, della quale hanno rotto le vetrate ed hanno poi disturbato i convitati con ingiurie e lancio di piccole bombe piene di gas asfissianti.

La polizia è riuscita a fare allontanare i giovani manifestanti.

Alta fine del banchetto nuove dimostrazioni si sono avute contro i parigiani degli Asburgo allorché essi lasciavano la sala. Contro le « botte » di parecchie eminenti personalità sono state lanciate uova marcia. In prossimità del luogo ove è stato tenuto il banchetto è stato impiccato un fantoccio di paglia in « Smoking ». Infine la polizia è riuscita a ristabilire l'ordine.

Un nuovo carburante fabbricato da uno scienziato indiano

BOMBAY, 22

Uno scienziato indiano è giunto a fabbricare un alcool ricavato dalla melassa, che mescolato alla benzina costituisce un eccellente carburante.

I delegati della Conferenza ferroviaria ricevuti dal Re

ROMA, 22. pom.

S. M. il Re ha ricevuto i delegati alla conferenza internazionale per la revisione delle convenzioni di Berna e i trasporti per ferrovia.

I delegati sono stati presentati a S. M. il Re dal presidente della Conferenza, prof. Amedeo Giannini.

S. M. il Re si è intrattenuto affabilmente con i delegati predetti interessandosi ai lavori della Conferenza.

Un pranzo d'onore offerto da S. E. Ciano

ROMA, 22. pom.

S. E. il conte Costanza Ciano, Ministro delle Comunicazioni ha offerto un pranzo al Grand Hotel, in onore ai delegati della conferenza internazionale per la revisione delle convenzioni di Berna sui trasporti per ferrovia. Oltre i delegati alla Conferenza sono in-

tervenuti al pranzo S. E. Fulvio Suvio, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, S. E. Alberto Asquini, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni e altre personalità.

Al levar delle mense S. E. Ciano ha fatto un vivante brindisi portando il saluto del Governo fascista, che ha seguito con molto interesse i lavori della Conferenza di Berna per la revisione delle convenzioni di Berna sui trasporti di ferrovia. Il risultato di questi lavori è stato notevole specialmente per quanto concerne lo sforzo di dare un regolamento uniforme ai nuovi problemi.

Il delegato francese Fontanelles, ha ringraziato a nome delle delegazioni straniere con calde parole di simpatia per l'Italia. Il professor Amedeo Giannini, dopo di avere accennato ai risultati conseguiti dalla conferenza ha ringraziato i delegati della loro collaborazione la quale ha consentito di raggiungere l'accordo in merito alle convenzioni che saranno firmate a Roma.

Le solenni onoranze funebri a Vittorio Scialoja

ROMA, 22

Si sono svolti ieri i solenni funerali di S. E. Vittorio Scialoja.

Alle ore 7 la salma dopo essere stata composta nella bara, è stata trasportata a palazzo di Giustizia ove l'aula degli avvocati e procuratori è stata trasformata in camera ardente. Sormentata dal tocco e dalla

loza su cui spiccavano le insegne di presidente del consiglio superiore forense, la bara è rimasta esposta al pubblico fino all'ora delle esequie.

All'estremità superiore di essa era stata collocata la corona inziata da S. M. il Re e a quella inferiore la corona di S. E. il Capo del Governo: intorno, in largo semicerchio, si allineavano le altre innumerevoli corone inviate in omaggio all'estinto da autorità enti pubblici e privati, organizzazioni, rappresentanze.

La fune d'onore alla salma è stata montata da molti rappresentanti naz. fascista, avvocati e procuratori, in tosa, tocco e camicia nera. Una folla foltoissima si è avvicinata per tutta la mattinata nell'aula per salutare il morto e rendere l'estremo tributo d'omaggio all'illustre scomparso.

Il trasporto della salma a Procida

NAPOLI, 22. pom.

Alle 19.30 proveniente da Roma è giunta ieri alla stazione marittima del molo Beverello la salma di S. E. Vittorio Scialoja, accompagnata dai parenti e dagli intimi. Ha proseguito per la stazione di Termini da dove la salma sarà trasportata a Procida, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La morte di mons. Charlebois

Giunge la dolorosa notizia della morte di S. E. mons. Ovidio Charlebois, vescovo titolare di Barenice, vicario apostolico di Kewatin, Monsignor Charlebois apparteneva agli Oblati di Maria Immacolata.

Era nato in Monreale il 17 gennaio 1862 e fu nominato vescovo titolare di Barenice e vicario apostolico di Kewatin l'8 agosto 1910.

CHIUSURA DEL CONGRESSO

foto-fonografico

ROMA, 22. pom. Si sono chiusi con l'invio di un telegramma di omaggio a S. E. il Capo del governo i lavori del primo congresso internazionale foto-fonografico, riunitosi in Roma per iniziativa della confederazione generale fascista dell'industria italiana, ed a cura di un comitato presieduto dall'on. Benni.

Il Congresso ha approvato la costituzione e lo statuto della Federazione internazionale dell'industria fotografica.

Addiventati alla nomina delle cariche all'Italia è stata assegnata una vice presidenza nella persona del comm. Bossi, nonché un posto nel comitato esecutivo nella persona del signor Bianchi. Si è stabilito che il prossimo congresso delle Federazioni avrà luogo l'anno prossimo a Parigi.

Il congresso ha invitato i singoli gruppi nazionali a sottoporre ai rispettivi governi i voti adottati affinché siano presi in considerazione, e per la riforma delle legislazioni interne come per i lavori preparatori della Conferenza di Bruxelles del 1933.

L'Ambasciatore tedesco a Brindisi

Simpatico gesto del "Koeln."

BRINDISI, 22. pom. L'Ambasciatore di Germania, presso il Quirinale, Von Hasser, ha ricevuto al consolato tedesco il Prefetto della provincia al quale ha restituito poco dopo la visita al palazzo del Governo.

Egli ha partecipato, quindi, ad una colazione offerta dal console germanico alla quale sono intervenuti l'addetto navale dell'Ambasciata germanica, ed il comandante e gli ufficiali dell'incrociatore « Koeln ».

Al circolo dei sottufficiali è stata offerta una colazione alla rappresentanza dell'equipaggio della nave tedesca.

Il Comandante dell'incrociatore tedesco « Koeln » accompagnato da una rappresentanza dello Stato maggiore e dell'equipaggio della nave, si è recato al monumento al marinaio italiano per deporre una corona di alloro ornata con un nastro dai colori nazionali tedeschi e col nastro dell'incrociatore.

L'omaggio del signor Avenol

NAPOLI, 22. pom.

Alle 21.30 è giunta alla nostra stazione il Segretario della S. d. N. sig. Avenol, ricevuto dall'Alto Commissario della provincia e dai nipoti del compianto on. Scialoja.

Il sig. Avenol si è recato subito alla stazione marittima, al molo Beverello, per rendere omaggio alla salma di S. E. Scialoja nella camera ardente. Egli assisterà all'imbarco del feretro per Procida.

I coniugi Lindberg in volo verso le Azzorre

LISBONA, 22

I coniugi Lindberg sono partiti in volo ieri matt. diretti agli Stati Uniti. La partenza è avvenuta regolarmente alle 7.9. A salutare l'intrepida coppia si trovava un esiguo numero di persone perché la partenza è stata tenuta fino all'ultima ora presso che segreta. Ancora prima di partire Lindberg ha smentito il proposito attribuito di raggiungere l'America di un solo balzo, il volo infatti subirà una interruzione alle Azzorre.

Il tempo sull'Atlantico si mantiene discreto. Al largo della costa portoghese Lindberg incontrerà probabilmente una leggera nebbia ma senz'altro inconvenienti.

Provvedimenti contro i ribelli del Fu Kien

NANCHINO, 22

Il Governo nazionalista ha preso energici provvedimenti per stroncare la ribellione che infierisce nel Fu Kien.

Dalla Città del Vaticano

Discussione preparatoria sui miracoli di Contardo Ferrini

CITTA' DEL VATICANO, 22. Ieri mattina, nella sala delle Congregazioni in Vaticano, si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria per discutere sui due miracoli proposti per la beatificazione del Ven. Contardo Ferrini, professore dell'Università di Pavia. Vi hanno preso parte i Cardinali, i prelati ufficiali e consultori della Congregazione stessa. Ponente e relatore della causa è il Cardinale Bisleti e postulatore Mons. Amichini.

La causa di beatificazione del Ferrini, morto nel 1902, fu iniziata il 6 luglio 1922: l'8 febbraio 1931 (che luogo la lettura del decreto che riconosceva le virtù in grado eroico e il 7 marzo del corrente anno si tenne la Congregazione antipreparatoria sui miracoli.

Il 75.º anniversario del Collegiolo americano

Nell'odierna ricorrenza del 75.º anniversario della fondazione del Pontificio collegio Pio Latino americano, l'Arcivescovo di Guadalajara Mons. Orozco, ha pontificato la Messa solenne, assistito dagli alunni. La « Schola cantorum » degli alunni stessi ha accompagnato il rito con ottima musica. Per la cerimonia, non erano stati invitati. Tra le personalità intervenute erano mons. Castro, Arcivescovo di S. Antonio di Costarica, alcuni membri della colonia del Sud America, la famiglia dell'ambasciatore di Columbia presso la Santa Sede, il generale dei chierici regolari teatini. Lo scoprimento della lapide che avrebbe dovuto aver luogo domani, alla presenza del Cardinale Bisleti, ha avuto luogo quest'oggi, prima del pranzo di gala, alla presenza del Card. Gasparri, già Nunzio Apostolico in Brasile, e di tutte le rappresentanze diplomatiche degli Stati Uniti e dell'America Latina presso la Santa Sede.

La morte di mons. Charlebois

Giunge la dolorosa notizia della morte di S. E. mons. Ovidio Charlebois, vescovo titolare di Barenice, vicario apostolico di Kewatin, Monsignor Charlebois apparteneva agli Oblati di Maria Immacolata.

Era nato in Monreale il 17 gennaio 1862 e fu nominato vescovo titolare di Barenice e vicario apostolico di Kewatin l'8 agosto 1910.

CHIUSURA DEL CONGRESSO

foto-fonografico

ROMA, 22. pom. Si sono chiusi con l'invio di un telegramma di omaggio a S. E. il Capo del governo i lavori del primo congresso internazionale foto-fonografico, riunitosi in Roma per iniziativa della confederazione generale fascista dell'industria italiana, ed a cura di un comitato presieduto dall'on. Benni.

Il Congresso ha approvato la costituzione e lo statuto della Federazione internazionale dell'industria fotografica.

Addiventati alla nomina delle cariche all'Italia è stata assegnata una vice presidenza nella persona del comm. Bossi, nonché un posto nel comitato esecutivo nella persona del signor Bianchi. Si è stabilito che il prossimo congresso delle Federazioni avrà luogo l'anno prossimo a Parigi.

Il congresso ha invitato i singoli gruppi nazionali a sottoporre ai rispettivi governi i voti adottati affinché siano presi in considerazione, e per la riforma delle legislazioni interne come per i lavori preparatori della Conferenza di Bruxelles del 1933.

L'Ambasciatore tedesco a Brindisi

Simpatico gesto del "Koeln."

BRINDISI, 22. pom. L'Ambasciatore di Germania, presso il Quirinale, Von Hasser, ha ricevuto al consolato tedesco il Prefetto della provincia al quale ha restituito poco dopo la visita al palazzo del Governo.

Egli ha partecipato, quindi, ad una colazione offerta dal console germanico alla quale sono intervenuti l'addetto navale dell'Ambasciata germanica, ed il comandante e gli ufficiali dell'incrociatore « Koeln ».

Al circolo dei sottufficiali è stata offerta una colazione alla rappresentanza dell'equipaggio della nave tedesca.

Il Comandante dell'incrociatore tedesco « Koeln » accompagnato da una rappresentanza dello Stato maggiore e dell'equipaggio della nave, si è recato al monumento al marinaio italiano per deporre una corona di alloro ornata con un nastro dai colori nazionali tedeschi e col nastro dell'incrociatore.

L'omaggio del signor Avenol

NAPOLI, 22. pom.

Alle 21.30 è giunta alla nostra stazione il Segretario della S. d. N. sig. Avenol, ricevuto dall'Alto Commissario della provincia e dai nipoti del compianto on. Scialoja.

Il sig. Avenol si è recato subito alla stazione marittima, al molo Beverello, per rendere omaggio alla salma di S. E. Scialoja nella camera ardente. Egli assisterà all'imbarco del feretro per Procida.

I coniugi Lindberg in volo verso le Azzorre

LISBONA, 22

I coniugi Lindberg sono partiti in volo ieri matt. diretti agli Stati Uniti. La partenza è avvenuta regolarmente alle 7.9. A salutare l'intrepida coppia si trovava un esiguo numero di persone perché la partenza è stata tenuta fino all'ultima ora presso che segreta. Ancora prima di partire Lindberg ha smentito il proposito attribuito di raggiungere l'America di un solo balzo, il volo infatti subirà una interruzione alle Azzorre.

Il tempo sull'Atlantico si mantiene discreto. Al largo della costa portoghese Lindberg incontrerà probabilmente una leggera nebbia ma senz'altro inconvenienti.

Provvedimenti contro i ribelli del Fu Kien

NANCHINO, 22

Il Governo nazionalista ha preso energici provvedimenti per stroncare la ribellione che infierisce nel Fu Kien.



PREMUNITEVI CONTRO LE SIEDE DELL'INVERNO!

IL FREDDO AGISCE IN MODO FUNESTO SULLA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA, CAUSANDO MOLTE MANIFESTAZIONI DOLOROSE.

REUMATISMI - GOTTA - ARTRITISMI - ARTERIOSCLEROSI - SCIATICI - LATTIE DELLA PELLE E LA DONNA - ETA' CRITICA.

Una buona cura di

DEPURATIVO S. SIMONE

purificando il sangue, disintossicando l'intestino, riattivando le funzioni organiche, ritempera l'organismo e scongiura ogni pericolo.

IL DEPURATIVO di Monaci di S. SIMONE, preparato nel 1537 è ancor oggi il più efficace rimedio preventivo e curativo di tutte le malattie dipendenti da sangue viziato.

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Opuscolo gratis: Off. Farmac. S. SIMONE, Via Garibaldi, 13 - B.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SEDE SOCIALE IN MILANO ANNO DI FONDAZIONE 1864

Capitale L. 700.000.000
Riserve L. 580.000.000

N. 180 FILIALI IN ITALIA e 4 ALL'ESTERO

BANCHE ASSOCIATE E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Ai risparmiatori offre i seguenti servizi:

Conti correnti e libretti a risparmio - Compravendita di Titoli di Stato, Obbligazioni, Azioni, Informazioni gratuite circa la natura dei titoli, rendimento, garanzie, estrazioni a premio, ecc. - Custodia Titoli - Incasso cedole - Verifica estrazioni - Casette di sicurezza.

La Banca pubblica quindicinalmente il VADEMECUM DEL RISPARMIATORE, periodico contenente utili indicazioni, che viene spedito gratuitamente a richiesta.

MALATTIE DELLA PELLE

Dot. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altalena 7

Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22.683

MALI DEL P

MALFORMAZIONI SORDE
CURE ELETTRO
MASSAGGI FISIO
Speciali condizioni di
Clero, Istituti
Visite: 9-12 - 15-19
Via Marsala 5 P. I.

DAL SASSO MODA GIACOMO

Liturgie sacerdotali compendiarie istituite

Pagine 370 - Lire 12,-

«... ha saputo riunire con ordine, chiarezza e giusto discernimento quelle nozioni e liturgiche che costituiscono nella formazione dei Chierici e nel disimpegno dei sacerdoti un necessario corredo. Ammirabile per la ricchezza delle notizie storiche sono precise e di giusta misura.»

S. E. CARLO AGOSTINI
Vescovo di Padova

GREGORIAN

P. Samuele Cultrera

Vita del Servo di Dio

P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE

Generale Cappuccino

Vita semplicemente meravigliosa. Pare un romanzo, ma le vicende raccolte, e gli episodi drammatici, e le avventure, sono vere e proprie. (in Vedetta Fascista, di Venezia)

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - CENNI

Presso tutte le Librerie Cattoliche

Scorci, ritmi e volti nuovi della nostra letteratura

Posizione Giulio Salvadori

Il passar del tempo la fiducia di Salvadori si fa di studiose proporzioni. Ed è evidente che la critica cattolica opererà a porre il primo colpo della critica italiana. La critica cattolica, che gli spetta, a dire su parole conclusive: senza meno al senso delle proporzioni, ma rivendicando il carattere della produzione letteraria.

In sostanza ha fatto il successo Carlo Calcaterra. Ne sono scaturite le pagine scritte nel 2-3 dell'«*Avvenire*» in cui è messo in luce l'entusiasmo del primo periodo, e la più serena ed esaltante vita nell'individualità del «*Odi*»; ma ne è singolarmente, per gli studi di genere, dopo la pubblicazione dei grossi volumi apparsi da

anni con toni felici e senza che il Calcaterra ha seguito anche la cronologia delle opere raccolte del Salvadori. Il cammino spirituale e culturale che ha fatto più importante e più ricco il secondo periodo, e l'addita nel vago sentore di «*sogni spersi*» che non già allora la sua forma di raffinatezza e di eleganza, con cui il Calcaterra ha saputo del Salvadori una rivelazione, che sarebbe stata disamina che quando

questo riconoscimento giusto e equo a un tempo è anche una risposta a quella crisi che non senza un po' di amaro, dichiara il Salvadori nel secondo periodo netto: «*compiutezza di umanità e di pensiero cristiano che ne fanno una delle menti più degne di nota nel campo degli studi cattolici del nostro tempo*». Il Calcaterra mostra questo Salvadori compiuto come il più positivo, ma senza esagerazioni e senza lasciarsi prendere la mano dall'argomento; ve ne porge le pagine significative sui problemi e sulle figure letterarie, da S. Francesco e Dante via attraverso i maggiori fino a Ozanam e ai Manzoni.

E per quanto quella critica di cui sopra si disse non convenga del tutto, qui ancora va ricercato il poeta delle parole più sue, ispirate a quella, per dirla col Momiagliano, altissima esperienza religiosa, che gli faceva scrivere, quasi a fior di penna, per l'intima letizia.

Un difetto gli si deve riconoscere, da un punto di vista artistico; più di una volta la spontaneità schietta e piena di fede vissuta dalla sua concezione lo fece forse andare al di là nella ricerca estetica, come il volere, per esempio, ritrovare un fattore, sia pure allegoricamente religioso nelle «*Grazie*» del Foscolo. Allargamenti di visuale che non compromettono in sostanza la sua visione di studioso: compiutezza di umanità e di pensiero cristiano che ne fanno una delle menti più degne di nota nel campo degli studi cattolici del nostro tempo.

Il Calcaterra se ne serena un accostamento di critica di abbandono e di coerenza perpetua tra Dio e gli uomini.

quest'atmosfera nuova il cui alle influenze di un tempo, e quella parassitaria; e quella parassitaria, a parere di Calcaterra, di quanto si dica di quello irruente e vivace di «*Odi*»; e quella ritenuta invece dal Calcaterra più degna di nota. Egli a questo proposito, s'indugia su una specie di influenza, non notando il distacco, a cui non era stata salita la forma di un'alta mentalità del poeta. «*Selvaggia e Beata*», e altre liriche giovanili non fanno fede della personalità del Salvadori e della messa alla luce di un lavoro con cui il Calcaterra, collega il lavoro del periodo di formazione nelle annate più vive della «*Domenica della Croce*»; articoli e scritti di Salvadori, ricercando, rivela una possibilità, anzi, di bloccare una situazione di orientarsi in un problema che alla luce una attività immatura; di stroncare, e di avviare, e di Calcaterra, E appare evidente che il quale lo fa, e che si sarebbero av-

verate affiorano in quell'attività giovanile, quando il Salvadori disperso nelle nebbie di un vago ideale scientifico, di una indefinita e tenebra marxistica in cui affannosamente fissava gli occhi con la vaga e vana pretesa di vederci chiaro, buttava all'aria tutto il mondo spirituale e culturale in cui viveva. Sono di lui; una interpretazione amorosa, e non per questo meno esatta, dell'attività pascoliana su Dante, tanto discussa, commentata, tanto denigrata; una acuta disamina dell'arte realistico-naturalista dello Zola, e del nostro Verga; una distribuzione, curiosa ma significativa dei poeti, e in genere degli artisti, del suo tempo in due categorie: quella dei prodighi con D'Annunzio alla testa, sperperatore d'immagini, di colori, di parole; e quella degli avanzi, con se stesso tra gli altri, affannati della forma perché estenuati nella sostanza (si era daccapo alla ricerca, diciamo pure la parola proibita, del contenuto). E parole chiare su multiformi altri problemi.

Ci siamo alquanto dilungati sul Salvadori del primo periodo, quale appare dallo studio del Calcaterra, perché orientandosi sulla sua attività di allora, con i suoi difetti e le sue promesse, si può avere l'idea del progresso, nel senso etimologico della parola, di quello del secondo periodo. Ricordando valore al sentimento, e precisandolo nel suo significato religioso, riponendo cioè un contenuto così sostanzioso in arte come l'idea di Dio, se sentita e vissuta, il Salvadori ebbe rivelato a se stesso il suo mondo, potè conoscere e concretare il tumulto di idee che gli ferveva nell'animo.

Evidentemente sono questi del nuovo studioso i frutti migliori, aderenti a uno spirito e a un'attività definibili: e ce n'è ad abbondanza in quella vasta e diversa produzione poetica e critica del secondo tempo, che il Calcaterra raccoglie e commenta. La cultura vista sotto il nuovo aspetto di rivelatrice di verità non gli impedisce di continuare a essere quell'impeccabile di forma che già si era rivelato; gli venne fatto solo di possedere la forma spesso non più come conseguenza di accademismo e di artificio, ma di eleganza signorile: in ciò, e per il fattore religioso, ravvicinabile al Tommaso.

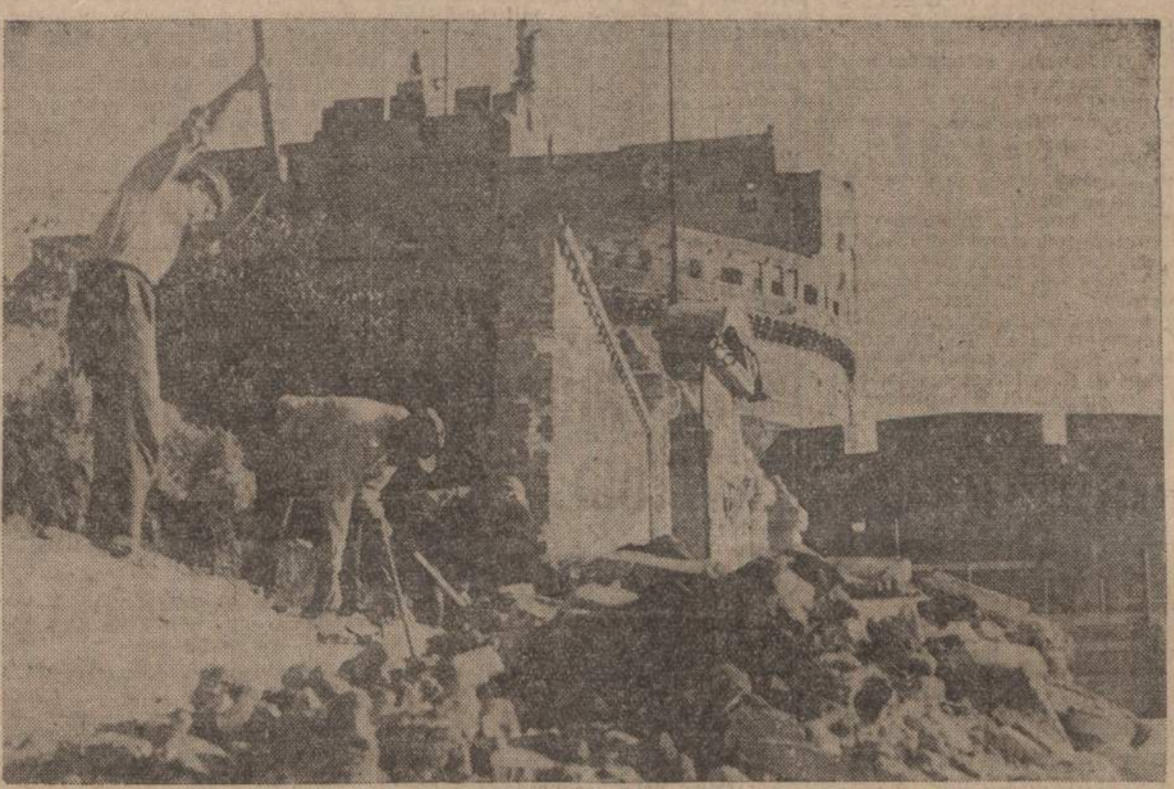
Un difetto gli si deve riconoscere, da un punto di vista artistico; più di una volta la spontaneità schietta e piena di fede vissuta dalla sua concezione lo fece forse andare al di là nella ricerca estetica, come il volere, per esempio, ritrovare un fattore, sia pure allegoricamente religioso nelle «*Grazie*» del Foscolo. Allargamenti di visuale che non compromettono in sostanza la sua visione di studioso: compiutezza di umanità e di pensiero cristiano che ne fanno una delle menti più degne di nota nel campo degli studi cattolici del nostro tempo.

Il Calcaterra se ne serena un accostamento di critica di abbandono e di coerenza perpetua tra Dio e gli uomini.

quest'atmosfera nuova il cui alle influenze di un tempo, e quella parassitaria; e quella parassitaria, a parere di Calcaterra, di quanto si dica di quello irruente e vivace di «*Odi*»; e quella ritenuta invece dal Calcaterra più degna di nota. Egli a questo proposito, s'indugia su una specie di influenza, non notando il distacco, a cui non era stata salita la forma di un'alta mentalità del poeta. «*Selvaggia e Beata*», e altre liriche giovanili non fanno fede della personalità del Salvadori e della messa alla luce di un lavoro con cui il Calcaterra, collega il lavoro del periodo di formazione nelle annate più vive della «*Domenica della Croce*»; articoli e scritti di Salvadori, ricercando, rivela una possibilità, anzi, di bloccare una situazione di orientarsi in un problema che alla luce una attività immatura; di stroncare, e di avviare, e di Calcaterra, E appare evidente che il quale lo fa, e che si sarebbero av-

quest'atmosfera nuova il cui alle influenze di un tempo, e quella parassitaria; e quella parassitaria, a parere di Calcaterra, di quanto si dica di quello irruente e vivace di «*Odi*»; e quella ritenuta invece dal Calcaterra più degna di nota. Egli a questo proposito, s'indugia su una specie di influenza, non notando il distacco, a cui non era stata salita la forma di un'alta mentalità del poeta. «*Selvaggia e Beata*», e altre liriche giovanili non fanno fede della personalità del Salvadori e della messa alla luce di un lavoro con cui il Calcaterra, collega il lavoro del periodo di formazione nelle annate più vive della «*Domenica della Croce*»; articoli e scritti di Salvadori, ricercando, rivela una possibilità, anzi, di bloccare una situazione di orientarsi in un problema che alla luce una attività immatura; di stroncare, e di avviare, e di Calcaterra, E appare evidente che il quale lo fa, e che si sarebbero av-

ROMA CHE SI RINNOVA



L'inizio dei lavori per il gran Parco attorno a Castel S. Angelo

Divagazioni fra le Riviste

Dai filosofi all'Ariosto - Tristezza di Mauriac - Difesa dell'Indice - Ireneo e la morale cattolica - Attualità di Papini - «Fides», e... Lutero - Della lirica pura

Sulle posizioni stabilitesi nel recente Congresso filosofico dice la sua parola fedele e cauta la *Civiltà Cattolica* (Quadrerno del 18 novembre). Non si ripromette l'estensore del resoconto molte illusioni, ma non nega qualche risultato. Preparazione affrettata, morte inopinata di Varisco, dal cui gruppo era sorta l'organizzazione del Congresso e cui avrebbe dato, senza dubbio, un contributo di prim'ordine. Assenze dannose, ma, nonostante tutto, esse si giudica dalle tendenze di pensiero vigoreggianti nella Penisola, si può affermare che tutte (le voci) o quasi echeggiano nell'aula magna della Scipianità.

La critica a un certo eclettismo del Congresso è piuttosto severa, specie in alcune interpretazioni troppo late della esperienza, scientifica cui si vorrebbe ritornare e su certi equivoci intorno al significato di «filosofia perenne» o su illusioni eccessive su filosofia e politica e sul concetto di proprietà. Come che più brevemente avevano accennato nei nostri appunti, per segnalare certi pericoli. Nel complesso lo scrittore nota però molto progresso e molta mutazione dell'atmosfera e dei modi di svolgimento dell'ultimo Congresso che fu eminentemente antidealistico: è un articolo da leggersi tutto, perché è soprattutto nel tono che si sente la benevolenza della critica e la speranza di un rinnovamento. E' l'ora, ci pare, in cui noi cattolici possiamo e dobbiamo avanzare qualche nostra rivendicazione.

Nello stesso numero un lungo e approfondito articolo sull'Ariosto, di manista del Rinascimento. Nella funzione di classicismo e di rinascimento, di cortigianeria e di cavalieria sta, per lo scrittore, la minore popolarità dell'Ariosto di fronte al Tasso; e per ciò l'Ariosto fu più seguito dalle persone colte.

L'articolo è ben ferrato di spunti filologici e di citazioni critiche e ne è autore il P. Albino. Continua poi la serrata esegesi del P. Busnelli sull'idealismo del Cardini; questa volta il capitolo riguarda specificamente il pensiero aristotelico.

Buon pascolo ci offre anche *Studi*; nella Brocchieri delinea con bella e delicata sensibilità l'anima del Mauriac, autore tanto disarmonico quanto il fren dell'arte; e bisognerebbe rifarsi un po' a tutta la moderna letteratura cattolica francese, Claudel compreso.

Non tutti, ad esempio, si persuadono che la tristezza così fonda del Mauriac sia necessariamente nella spiritualità cattolica. O per lo meno la tristezza può essere soltanto di una specie di solitario il Poeta? Ma sempre non insiste su questa soluzione il nostro Papini? Ma un realismo meno tragico. Tristezza che poi è, come riconosce la Brocchieri, quasi sempre, tristezza della carne. Ma nelle sue ultime cose il Mauriac è più calmo: nel «*groviglio di vipere*» nel mistero Frontenac c'è un elemento di più calda interiorità che chiarisce quel certo torbore costante nell'artista.

Lo scrittore — dice bene la Brocchieri — anche se non potrà mai sconfermare la sua inquietudine (che può essere, del resto, fonte di ricerca) è riuscito ad evadere dalla ormai pericolosa maniera artistica ed è venuto a un'arte nuova, più serena e chiara. Ottimo, come sempre in genere, le varie rubriche spicciolate. Sopra «due libri di morale» e soprattutto sull'«*Indice*» parla abbondantemente G. De Luca e ne giustifica in sé e per sé l'esistenza e la necessità. E' un trattato di morale e dei suoi modi per intenderla e seguirla; spogliare è fatta sprecata, perché il De Luca è l'uomo di quei preamboli continui in cui si esaurisce la sostanza stessa dell'articolo. E' una lettura cui, rimando in blocco il lettore; lo edifica interessante, come lo interesserà quell'altro di Ireneo Speranza sul *Frontispizio* (di novembre) sul modo di intendere e valutare *cum grano salis* certi scrittori di Francia, come il Bloy e il Péguy. Ci piace trarre dal mare magno di

considerazioni di Ireneo questa bellissima definizione del Cattolicesimo: «Sarebbe un orribile abominio se attecchisse la idea massonica che devasta tanta Francia cattolica da Chateaubriand in poi sino a quel goffo di Montherlant, e cioè che il Cattolicesimo sia solo estetica, o solo socialismo, o solo politica nazionale, o solo umanitarismo internazionale, o Domma amplissimo, o Morale, o Rivoluzione, o Tradizione». E' la Chiesa docente, o il Papa a capo; e la Chiesa discente, o partecipazione al sacrificio, è vita sacramentale. E' preghiera liturgica, è devozione privata. E' battaglia, è obbedienza. E' senso del tempo, è certezza dell'eternità. E' abnegazione, è trasfigurazione. E' amore del prossimo, è comunione dei Santi. E' l'uomo che sale a Dio, per merito d'un Dio che discende a uomo. E' tutta la natura, ma sollevata alla soprannatura. E', insomma, quel che ci resta ancora di più profondo, di più sicuro di più puro, di più agusto e caro al mondo».

Giommoni maneggia la sua fionda di lungano contro il Ricci, a proposito di certo attardato anticlericalismo di costui; e il Ricci, come nei romanzi del tardo romanticismo, ricambia sfoderando una spada lucente, crediamo per restare fedele alle buone norme della «*degnità laica*». Ma è facile prevedere che la fionda non ripagherà di fronte alla spada, basta un po' di ingegno e una buona penna, per dargli un colpo di più sicuro di più profondo, di più agusto e caro al mondo».

Giommoni maneggia la sua fionda di lungano contro il Ricci, a proposito di certo attardato anticlericalismo di costui; e il Ricci, come nei romanzi del tardo romanticismo, ricambia sfoderando una spada lucente, crediamo per restare fedele alle buone norme della «*degnità laica*». Ma è facile prevedere che la fionda non ripagherà di fronte alla spada, basta un po' di ingegno e una buona penna, per dargli un colpo di più sicuro di più profondo, di più agusto e caro al mondo».

Bargellini con molta dritta sagacia parla della S. Sindone e riesce a introdurre nella veridica realtà dell'«*impustura cattolica, dernière cri*». Weiss parla con gusto della «*degnità*» ormai leggendaria di «*ognuno*». Biondi di ditta dell'E. di d'Amico e di Daniel Rons ci parla di Mignosi nello stesso fascicolo.

Per concludere, *Parva Luterna* vuol rivedere un po' le bucce al *Rinascimento* 1933, a qualche Rivista cattolica, ecc., e infine si dichiara favorevole alla lirica pura.

«Io sono per la poesia pura — scrive il direttore Tosto de Caro, e quel libro (*Antologia Falcoff*) è un passo che ha l'aspetto di un modello celeste ma lo son digerito». Sicché ha digerito anche la contestazione di poesia fatta al Canto delle Creature. Quel cantico avrebbe dunque il torto, anche per il cattolico De Caro, di non essere poesia pura? ED.

«In Papini, come in tutti gli spiriti grandi che han conosciuto la durezza e la povertà solitaria della vita, c'è un ansito di sofferenza intima che non esplose, ma si vede pudicamente ombra di nativa fierezza. Questa è la gemma che splende agli occhi di quelli che s'accostano all'artista con umana simpatia. Gli altri non hanno saputo o non hanno voluto rintracciarla nell'opera multiforme di Giovanni Papini. Ottimo anche il saggio affettuoso mosso su Ada Negri. G. Baldazzi parla degli orizzonti

Dante, ovvero della razza

Un curioso incidente, degno di nota, è avvenuto in un Tribunale della repubblica austriaca. L'imputato si piccava di una certa dantomania, e a giustificazione di suoi atti c'erano stati ritenuti meritevoli di esame da parte di un sapiente e giusto tribunale, citava alcuni versi, non sappiamo con quale fedeltà, del divino Poeta. A questo punto un socialnazionalista che si compiacceva di assistere al processo ha gridato che Dante era di razza nordica; intendi di razza tedesca.

Il Presidente e perfino l'imputato hanno creduto saggio intervenire ammonendo l'ardente killeriano; la tesi non è nuova; la conoscevamo da un pezzo, e la più fresca ripulitura di questa tesi rimonta ai tempi di Guglielmo, colui che diceva di Dio il «*nostro Dio*»; cioè il Dio tedesco; figurarsi se non si permetteva una simile confidenza con Dante?

Oggi che in Alemannia si sopprime il diritto romano e si torna al feudalesimo prussiano, si cacciano, in questo incameramento di glorie non precisamente tedesche diventa una basseccola. E' vero che di recente un inglese ha avuto forti dubbi anche lui sull'italianità del sommo Esule, e ha prospettato l'ipotesi che Dante fosse nato in un paese, ci sembra, del Galles, ed era perfino andato nel Comune a ripescare le... carte probanti! E' vero altresì che Cristoforo Colombo lo vogliono un po' tutti: ma Colombo, dice Pascarella, ha scoperto l'America proprio perché... era italiano. Se fosse stato un forestiero che ci scopriva?

Ma a parte la celia queste questioni sono di una oziosità e inutilità incredibile: diamo per ammesso l'origine... nordica di Dante. Ma dopo tutto questo bisogno di spiegarci che sia nordica la passione per la ingratia Fiorenza, che siano nordiche le pagine della «*Commedia*» per la loro potenza tonica e latina, o le gentili rime della «*Vita nuova*». Ancora: se sia caratteristica speciale dei nordici invocare l'impero universale di Roma caput mundi nella vita politica e religiosa. Ma lasciamo lì.

Foscolo è nato a Zante; ma a chi mai è venuto il dubbio che il Carne sia altro che espressione di uno spirito di italiano rovente e impaziente che medita sulle glorie e l'infelicità della sua patria nelle nebbie ingrate di Albione? Certe questioni di «*razza di primato di asanguine pure*» al cento per cento stanno benissimo nei gabinetti di ricerca dei vasti più o meno sanguigni: in questioni dello spirito che la pretesa è come un orgoglio decrepito e muffito di certi blasonati che coltivano la dignità e l'onore dei magnanimi lombi misurando la quantità dei globuli bleui!

La morte di Diego Garoglio

A Firenze, verso le dieci pomeridiane di ieri, moriva, in una Casa di chirurgia, dopo penosa malattia, Diego Garoglio, figura ben nota di insegnante, di letterato e di poeta. E' stato assistito dai famigliari, da Giovanni Papini, dal vice Segretario federale del fascio fiorentino. Diego Garoglio era nato il 4 gennaio 1896 a Montepulciano, ma ben può dirsi che fosse un toscano, anzi un fiorentino di elezione.

A Firenze spese le sue migliori energie, prodigò le virtù non comuni del suo spirito e perciò Firenze lo rimpiange come uno dei suoi figli più devoti e che più hanno onorato la città che gli fu maternamente ospitale.

Col Garoglio scampare un maestro dell'antica, solido nella sua dottrina, pieno di umanità, chiaro nelle sue esigenze spirituali ed artistiche. Fu soprattutto un insegnante pieno di responsabilità e che nelle anime dei discepoli sapeva infondere l'amor del sapere come espressione stessa della gloria tradizionale della Patria nostra, fonte inesauribile di ingegni creativi. Papini non ha potuto mai dimenticare questo suo Maestro, e spesso ha avuto occasione di ricordarlo con vera squisita tenerezza di scolaro, e perciò egli ha voluto assistere fino all'estremo, ha voluto coglierne le ultime parole.

Parecchi nomi illustri e varie generazioni di toscani si sono formati alla sua scuola. Tempa di poeta e di letterato, in lui c'è una schiettezza, una ottocentesca, non il falo del genio ma la bella luminosità dell'umanista che è scrupoloso nelle sue espressioni creative, nelle sue ricerche, nelle sue finalità. Fu un fervente interventista. Insegnava all'Istituto tecnico Superiore di Firenze. Ricordiamo fra i suoi volumi più fortunati «*Sovra il fiume Arno*», «*Elena*», «*Fiore di vita*», «*I canti delle Dolomiti*», «*Le Fiabe*», ecc. Aveva in preparazione i «*Canti del vecchio mondo*». In tutte queste opere si riscontra una grande sincerità di sentimento, una schiettezza e umana ispirazione, anche se non sempre la realizzazione artistica fu adeguata.

Lascia in tutti gli ambienti culturali un profondo rimpianto.

LIBRI RICEVUTI
EMILIO CALRO: La fine di Pompei - Lettere cattoliche - S. E. I. Torino - GUERINO GALLI: Ombre - Ediz. «La Pressa», Milano.
FABIO AMADDI: La vittoria d'Italia spiegata ai giovani - Ed. «Nemi», Firenze.
EZIO CAMUNOCCI: Il segreto della vita - Ed. Squelli, Milano.

LA STANZA DEI LIBRI

Della letteratura di viaggio e di esplorazione segnaliamo le ultime pubblicazioni dell'Editrice Paravia che ha saputo imbastire una collana ad hoc veramente interessante.

Di E. Beilorini è uscito «*Miani e Speke*», è tutta la ricostruzione colorita, garbata, vivace dell'esplorazione che Miani e Speke condussero a termine scoprendo le sorgenti del Nilo. Costa L. 13 ed è arricchito di illustrazioni e di cartine geografiche precise.

L'altro volume è quello premito dalla Fondazione «*Giuliana Civinini*» di Rinaldo De Benedetti su Vittorio Bottego e l'esplorazione dell'Omo, efficace e piacevole rievocazione della nota ed eroica figura del grande esploratore italiano e delle sue imprese audaci, resa con bella verità letteraria e con scrupolo di informazione. Anche qui bella illustrazione grafica.

Terzo il «*Frank*», di A. Fabletti, noto narratore di viaggi e di esplorazioni. Qui si rievocano le gloriose imprese polari di Nansen con adatte illustrazioni e cartine geografiche documentarie. Forma pulita e scaltrita, libro di cospicuo valore storico e narrativo, nella sua sintetica sobrietà.

Un bel lavoro stampato dell'«*Eroica*» «*L'Atoritrone*» di Guido Puschich; forse converrà riparlare. Questo genere lirico autobiografico oggi è molto discusso, e forse non del tutto a torto, perché il «*fron dell'arte*» si disperde quasi sempre in un soggettivismo sentimentale di dubbia utilità psicologica. Mancano, diremo così, le ragioni oggettive dell'arte. Però la seconda parte è dedicata a bozzetti, squarci osservati oggettivamente. Ma l'importante è il punto base: che vi sia l'artista. Il Puschich si rivela dotato, sufficientemente spregiudicato nei riguardi della forma, ma soprattutto sobrio, equilibrato, sapientemente dotato negli scorsi e negli effetti. E' una confessione in tono minore; ha come tutte le confessioni, i suoi pregi e i suoi difetti. Nel complesso un libro saporito, sostanzialmente lieto, acuto in certe pagine introspettive. Costa appena cinque lire.

Anche di queste novelle di Ettore Cozzani «*Isabella* e altre creature» («*Eroica*», L. 6), bisognerà far più lungo esame. Diciamo subito che il Cozzani, da qualche tempo a questa parte ci piace di più, per una più vistosa stringatezza e per la progressiva eliminazione dell'elemento oratorio, quel certo decadentismo dannunziano che si notava troppo nelle sue prime cose. Queste novelle sono semplici, piccoli spunti della vita quotidiana, osservati con una certa drammaticità. Qua e là qualche superflua filata di sentimentalità di cui consigliamo il Cozzani a liberarsi risolutamente. L'attività di Cozzani è ormai un fatto noto ed è assai seguita per gli intenti artistico-educativi che sempre s'è proposto. Di questo merito bisogna dargli lode esplicita e senza riserva. L'attività de l'«*Eroica* lo dimostra.

Un libro di E. M. Valori

Ci sono argomenti, altissimi, sovversivi come quello del libro «*Maria e il suo cuore*» (1) di E. M. Valori che ispirano una certa diffidenza. Non solo perché l'argomento è stato si potrebbe dire — frequentato — dagli autori, ma anche perché non tutti gli autori che l'hanno affrontato erano di alto livello di questo tipo elevato di letteratura. E' stato spesso il successo. E' stato spesso assicurato da speciali circostanze, dalla fedeltà di anime pie, che alla meditazione vogliono sentirsi condotte, ma si lasciano trascinare senza sforzo e quindi non vengono impacciate dalla pochezza o perfino dalla sottigliezza dello scrittore ben intenzionato. D'altronde quello che oggi è elegante di gusto e della moda, anche in letteratura. E' certo libro di passaggio di mano in mano per generazioni han fatto del bene, e molto, alle anime, per grazia di Dio, sgombrare da letteratura, ma han fatto meno bene ai tiepidi intinti di letteratura, ai quali certe espressioni son cadute sotto l'occhio, invecchiando, ammutolite e decadute.

Il libro di E. M. Valori è un libro moderno, scritto con la semplicità che è caratteristica dello stile della autrice ben nota. Le idee vi sono espresse con una chiarezza cristallina, senza fronzoli, senza declamazioni, in quella nudità che oggi piace e convince più che il «*pezzo*», più che l'epiteto elaborato.

Sono brevi meditazioni, di quattro, sei pagine ciascuna; ciò che vi si dice è antico come la Redenzione, eppure nuovissimo. Non per lo stile soltanto, ma anche perché veduto e avvicinato con passione da uno spirito d'oggi, che chiamerai, in un certo senso, spregiudicato. Vale a dire di uno spirito che non ricale le orme di chi è passato prima, ma si studia faticosamente di evitare i passaggi obbligati. Specie nei capitoli intorno alla Passione della Madonna quel violento orrore che suscita il pensiero della tragedia nella sua crudeltà fisica e morale è dominato da una profonda intuizione del cuore presago della Vergine. La sofferenza più atroce quanto più la Madre era conscia dell'indignità del supplizio era, più consolata quanto più Ella conosceva il frutto immenso del sacrificio. Questo quasi dualismo morale è esaminato con una penetrazione delicata e al tempo stesso robusta. La dolce eroica vittima risplende di un raggio più mita, ma non meno doloroso accanto alla Vittima Divina.

È un libro di poca mole, capace di scuotere le anime devote in chiesa o vicino al capezzale. Va letto e voltato a volte per mettere davanti all'anima un tratto della vita della Vergine ma a chi lo prende in mano, verrà fatto dal primo momento di scorrerlo da capo a fondo. E questo è dovuto proprio alla modernità a cui accennavo più sopra, giacché non c'è anima, credo anche fra le più alte, che non abbia almeno un vago color del suo tempo.

EMILIA SALVINI
(1) Torino, Soc. Ed. Internazionale, 1933.

La popolazione italiana al 31 ottobre

ROMA, 22. Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale N. 269 del 21 novembre 1933, pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica, circa la popolazione, al 31 ottobre 1933 la popolazione residente ammontava a 42.633.000, la popolazione presente a 42.158.000.

Il numero dei matrimoni contratti nell'ottobre 1933 (36.649) è superiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di settembre (22.930), ed a quelli dei matrimoni contratti nell'ottobre 1932 (31.965), e nell'ottobre 1931 (32.951).

Il numero dei matrimoni celebrati nei primi dieci mesi del corrente anno 1933 (317.117) è superiore di 12.400 a quello dello stesso periodo del 1932 (308.717) e di 140 a quello dello stesso periodo del 1931 (307.977), ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni nei primi dieci mesi rappresenta nel 1933 il 5,3 nel 1932 il 5,0 e nel 1931 il 5,4 per 1000 abitanti.

Il numero di nati nell'ottobre 1933 (84.190) è superiore del precedente mese di settembre (80.621), Ma inferiore a quello dell'ottobre 1932 (85.116) ed a quello dell'ottobre 1931 (86.341). Complessivamente durante i primi dieci mesi del corrente mese il n. o dei nati vivi è stato di 824.756 cioè inferiore di 11.532 a quello dello stesso periodo del 1932 (836.288) e di 43.040 a quello dello stesso periodo del 1931 (867.796). Il ragguagliamento alla popolazione dei nati vivi dei primi dieci mesi rappresenta nel 1933 il 19,6, nel 1932 il 20,1, nel 1931 il 21,0 per 1000 abitanti.

Il numero dei morti nell'ottobre 1933 (40.019) è stato superiore a quello del precedente mese di settembre (39.671), ma inferiore a quelli dell'ottobre 1932 (44.842) e dell'ottobre 1931 (44.842). Complessivamente, durante i primi dieci mesi del corrente anno il numero dei morti è stato di 414.842, cioè inferiore di 12.091 a quello dello stesso periodo del 1932 (427.933) e di 39.224 a quello dello stesso periodo del 1931 (454.066). Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti nei primi dieci mesi rappresenta nel 1933 l'11,1, nel 1932 il 12,3, nel 1931 il 12,3 per mille abitanti. Nell'ottobre 1933, l'eccedenza dei nati vivi sui morti (44.171) è stata superiore a quella del precedente mese di settembre (40.350) ed a quella dell'ottobre 1932 (7.066) e dell'ottobre 1931 (41.499).

L'eccedenza dei nati vivi sui morti, risulta di 355.872 nei primi dieci mesi del 1933 di 325.312, nello stesso periodo del 1932 di 358.988, nello stesso periodo del 1931 di 358.988, nello stesso periodo del 1931.

Si è avuto pertanto nei primi dieci mesi del 1933 un incremento naturale della popolazione superiore di 30.569 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1932 ed inferiore di 3.116 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1931. Ragguagliata alla popolazione l'eccedenza dei nati sui morti nei primi dieci mesi rappresenta nel 1933 l'8,5, nel 1932 il 7,8, nel 1931 il 8,7 per mille abitanti.

Il rapporto di impiego tra i maestri e lo Stato

ROMA, 22. La ragioneria generale dello Stato ha rivolto un quesito al Ministero dell'educazione nazionale circa la qualità di funzionari dello Stato dei maestri. Il Ministero ha dichiarato che «nessun dubbio può sorgere sulla qualità di dipendenti statali da parte dei maestri. Se tale qualità non appariva sufficientemente delineata durante il regime per la legge del 1911, ciò con la riforma del 1922, aveva acquistato un carattere indubbiamente incontestabile. Ora, poiché il Testo Unico sulla finanza locale e le successive disposizioni integrative hanno trasferito allo Stato tutte le spese gravanti anche sui Comuni autonomi per stipendi al personale direttivo e insegnante, la questione è venuta ad assumere una chiarezza tale, che non si vede quali ulteriori riserve possano essere elevate. Il fatto che la carriera dei maestri sia regolata da speciali norme, nulla toglie alla natura e all'essenza del rapporto d'impiego, il quale vincola il maestro allo Stato, tanto è vero che nel silenzio di particolari disposizioni si applicano sempre ai maestri le norme sullo stato giuridico degli impiegati».

Gli avvocati fascisti indosseranno la camicia nera nelle solennità giuridiche

ROMA, 22. Su proposta del Sindacato nazionale fascista avvocati e procuratori il Segretario del Partito ha autorizzato gli avvocati fascisti ad indossare la camicia nera nelle solennità giuridiche, che o professionali ed in tutte le speciali cerimonie in cui essi intervengono in toga.

Terremoto lontano registrato da Padre Alfani

FIRENZE, 22. L'Osservatorio Ximeniano, comunicando che poco dopo la mezzanotte e precisamente alle ore 24,30 è stata accertata una registrazione di terremoto lontano che i caratteri dei sismogrammi riferiscono di molta violenza. Tutti gli apparecchi dell'Osservatorio hanno registrato e concordemente forniscono gli elementi per determinare la distanza come pochissimo superiore ai 5000 km.

La segnalazione a Londra

I sismografi degli osservatori britannici hanno registrato ieri notte un violento terremoto incominciato alle ore 23,28 e durato circa un'ora. L'epicentro è stato calcolato a circa 2380 miglia di distanza, probabilmente nella vicinanza del Mar Nero. L'eccentricità e l'intensità del movimento tellurico è rivelata dal fatto che in taluni sismografi l'ago ha avuto oscillazioni di oltre venti centimetri, mentre uno spostamento di mezzo centimetro indica già un ansibile fenomeno sismico.

Nel consiglio direttivo delle Mutue per lavoratori agricoli

ROMA, 22. Si è riunito il Consiglio direttivo della federazione delle casse mutue malattia per i lavoratori agricoli presieduto per in carico del presidente on. Razza, dal Vice presidente avvocato Roberti.

Il segretario generale console Minasi ha fatto una relazione sul funzionamento della federazione dei quali funzionano a tutt'oggi circa 100 mila iscritti, capi di famiglia.

Il Consiglio ha preso atto della costituzione di tre nuove casse, per le provincie di Milano, Pavia, e Bari, nonché degli accordi che sono stati stipulati nelle provincie di Catania, Ferrara, Palermo, Roma e Chieti, per la prima abbinamento della esazione dei contributi per l'assicurazione in invalidità, vecchiaia e tubercolosi con i contributi per l'assicurazione malattia.

Dal successo di questo 1.° esperimento potrà derivare un notevole incremento per la diffusione di questa forma di assistenza perchè gli iscritti aumenterebbero di circa 280 mila.

CRONACA SPORTIVA

La decisione della commissione organizzativa dei campionati mondiali

ZURIGO, 22. Si è riunita la commissione di organizzazione dei campionati del mondo formata dal Presidente avv. Mauro dal segretario dr. Schrickler, dai membri ing. Fischer e dr. Bauwens. Era anche presente l'ing. Barassi per la Federazione Italiana Giochi Calcio.

La commissione si è occupata innanzi tutto di gruppi di eliminatorie dei campionati del mondo. E' stato stabilito in maniera tassativa e definitiva le date di eliminazione dovranno avere termine entro il 1.° maggio 1934.

Esaminando poi le situazioni particolari dei vari gruppi sono state prese le seguenti decisioni: 1.° gruppo: Le eliminatorie tra Cuba-Haiti-Messico affidate al controllo del sig. W. Campbell dovranno essere compiute entro il 1.° aprile 1934. Secondo e terzo gruppo: Si è constatato che a tutt'oggi l'Uruguay non ha ancora presentato alcuna domanda di ammissione al campionato del mondo. Qualora la presentasse essa verrà sottoposta prima al comitato esecutivo della F.I.F.A. poi alla commissione d'organizzazione del campionato del mondo. Inoltre si autorizzano le squadre del secondo e terzo gruppo (Cile-Brasile-Argentina-Perù) a disputare, ove lo credano opportuno, un solo torneo in luogo delle eliminatorie separate. Resta sempre in vigore il principio che a detto torneo avente lo scopo di determinare le finaliste dovranno partecipare solo le squadre regolarmente iscritte al campionato del mondo.

Nel riguardi dell'ottavo gruppo la commissione ha invitato Austria, Ungheria, Bulgaria a mettersi completamente d'accordo, per le eliminatorie entro il 31 dicembre 1933. Per il decimo gruppo Jugoslavia, Rumenia Svizzera le prime due Nazioni sono state invitate a concludere il loro incontro entro la data stabilita del 10 maggio 1934.

Per l'eliminataria Spagna-Portogallo

BARCELONA, 22. I rappresentanti della Federazione Calcistica di Spagna e di Portogallo si sono riuniti a Barcellona presso il sig. Garcia Duran, commissario designato dalla F.I.F.A., per discutere della eliminataria del terzo gruppo dei campionati del mondo di calcio. E' stato annullato il precedente accordo in base al quale le due squadre avrebbero dovuto disputare un solo incontro di qualificazione su campo neutro. Si sono invece stabilite due partite nel seguente ordine: Spagna-Portogallo a Madrid l'11 marzo 1934, arbitro Lanquens. Portogallo-Spagna a Lisbona il 18 marzo 1934, arbitro Bauwens.

Il assassino del parroco di Caponago condannato all'ergastolo

MILANO, 22. E' terminato ieri l'altro alla nostra Corte d'Assise il processo contro il 25enne Enrico Galbani, il quale, il 5 dicembre dello scorso anno, uccideva a pugnalate il parroco di Caponago, don Natale Villa, e la sorella di questi, Rosa, entrambi settantenni, a scopo di furto secondo l'accusa, per vendetta come ha sostenuto la difesa.

La Corte, apprezzando il giudizio peritale del prof. Guareschi del Manicomio di Mombello, che concludeva per il beneficio della seminfermità mentale, ha risparmiato all'assassino la pena capitale condannandolo all'ergastolo.

Gli oltraggiatori della statua di Deroulede condannati

PARIGI, 22. Gerardo Leroux e Alberto Daunay, due individuali che il 13 novembre scorso, al cimitero di Montmartre, la statua di Deroulede decapitando, sono stati condannati oggi dal tribunale correzionale, il Leroux a un anno di prigione e il Daunay a 6 mesi della stessa pena.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE. 7.45: Ginnastica da camera. 8.00: Segnale orario. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45: Dischi e Borsa. 7.00: Dischi. 7.15: Giornale radio. 7.30: Segnale orario. 7.45: Dischi e Borsa. 8.00: Dischi. 8.15: Giornale radio. 8.30: Segnale orario. 8.45: Dischi e Borsa. 9.00: Dischi. 9.15: Giornale radio. 9.30: Segnale orario. 9.45: Dischi e Borsa. 10.00: Dischi. 10.15: Giornale radio. 10.30: Segnale orario. 10.45: Dischi e Borsa. 11.00: Dischi. 11.15: Giornale radio. 11.30: Segnale orario. 11.45: Dischi e Borsa. 12.00: Dischi. 12.15: Giornale radio. 12.30: Segnale orario. 12.45: Dischi e Borsa. 1.00: Dischi. 1.15: Giornale radio. 1.30: Segnale orario. 1.45: Dischi e Borsa. 2.00: Dischi. 2.15: Giornale radio. 2.30: Segnale orario. 2.45: Dischi e Borsa. 3.00: Dischi. 3.15: Giornale radio. 3.30: Segnale orario. 3.45: Dischi e Borsa. 4.00: Dischi. 4.15: Giornale radio. 4.30: Segnale orario. 4.45: Dischi e Borsa. 5.00: Dischi. 5.15: Giornale radio. 5.30: Segnale orario. 5.45: Dischi e Borsa. 6.00: Dischi. 6.15: Giornale radio. 6.30: Segnale orario. 6.45

Dopo la grande vittoria delle destre spagnole

Non appena Gil Robles, il giovane leader del partito popolare agrario, apprese il risultato delle elezioni politiche del suo paese, si dichiarò sorpreso dell'imponenza della vittoria ottenuta, ma affermò in pari tempo di non aspirare immediatamente alla responsabilità del potere, desiderando per bene della Spagna un'evoluzione progressiva anziché degli sbalzi e dei movimenti troppo accentuati.

Le elezioni di domenica hanno sbarazzato il terreno. Il resto verrà da sé.

Nel 1931 la Spagna era stata sorpresa dalla rapidità della quale si era passato dal regime di Alfonso XIII a quello repubblicano. D'altra parte, il paese aveva, nella sua generalità, dimostrato che non nutriva preconcetti contro la nuova forma di governo. Se la repubblica si fosse dimostrata saggia come nei primi mesi della sua costituzione, tutto si sarebbe svolto nel miglior modo per il bene della Spagna.

Oggi tutto è cambiato. Il blocco di sinistra ha vissuto. I socialisti nel 1933 scesero in campo da soli dopo d'essersi compromessi seriamente marciando a braccetto colla massoneria e spingendo il governo a una lotta liberticida contro la religione dell'immensa maggioranza degli spagnoli.

La stampa di tutte le tendenze commenta il risultato elettorale dicendo che esso permetterà di rettificare la traiettoria della repubblica.

Le notizie definitive confermano in sei morti e varie decine di feriti le vittime della giornata elettorale.

Ma all'interno di qualcuno di codeste rabbiose dimostrazioni, nel campo dei vinti regna confusione e costernazione. L'unico riparo dietro il quale essi tentano di trincerarsi, è quello del fronte unico repubblicano nella lotta per i ballottaggi del 3 dicembre: ma tale fronte ha subito un enorme crepaccio ancor prima di costituirsi.

Non bisogna andare nell'illusione che avessero proceduto per evoluzione nel campo sociale, avrebbero potuto esercitare un'indiscutibile influenza nella penisola.

Inquietudini sulla sorte del tenente Seattle

L'impresa stratosferica del tenente Seattle, a quanto si apprende da New York, riserva al pubblico nuove emozioni. Dello sferico infatti, almeno fino a stamane, si ignoravano con precisione le sorti. Scomparso nella nebbia al di sopra di Akroon, il tenente non ha ancora dato notizie di sé.

In serata era giunta la segnalazione di un guardiacoste al largo di Nuova York, che annunciava che il pallone era atterrato sulla costa, ma la segnalazione non ha avuto finora nessuna conferma. Essa precisava bensì che lo sferico era atterrato presso Alloway, dove aver raggiunto l'altezza di 58 mila piedi (circa 19 mila metri). Sulla scorta di questi dati, subito dopo la genedarmia era distaccata alla ricerca del pallone. La notte trascorse in ricerche infruttuose alle quali si era aggiunta volentiersamente l'intera popolazione. Ma non è stata trovata nessuna traccia del ten. Seattle e dello sferico. Sembra dunque che l'atterraggio di una segnalazione fantastica o per lo meno errata.

Da Doretown si comunica tuttavia che il pallone è stato scorto trasvolando ad altezza non eccessiva e a velocità molto ridotta. Lo sferico dunque, se non è atterrato, non deve trovarsi molto lontano, ma dove precisamente non si sa. Un ipotesi estrema, ma del tutto azzardata sarebbe che lo, sferico, spinto dal vento, fosse finito in mare. Contro tale ipotesi stanno però le comunicazioni dei vari uffici meteorologici della zona, dalle quali risulta che il vento si mantiene debolissimo e il tempo favorevole.

Le ricerche sono state quindi riprese con un'ipotesi che l'aerostato è stato spinto in direzione della costa ancora verso l'interno da una leggera brezza che soffiava in direzione ovest.

In Svizzera si dà per certa la rottura fra il Vaticano e la Germania

Notizie giornalistiche danno per certa una rottura fra il Vaticano e la Germania, e la fanno imminente.

Il Bund dice che il viaggio compiuto a Roma tre settimane or sono dal dott. Buttman non sarebbe valso a comporre il dissenso.

Il giornale aggiunge che è prevedibile un'azione di protesta del Vaticano il quale non può accettare che la Pastorale dei Vescovi bavaresi, emanata in occasione dell'elezione politica del 12 novembre, sia stata censurata. Il giornale conclude dicendo che gli art. 4 e 16 del Concordato fra il Vaticano e la Germania esigono la pubblicazione senza riserve di tutte le comunicazioni ecclesiastiche e delle Pastoralis. Forse, conclude il Bund la rottura avverrebbe per questo motivo.

Vittoria conservatrice a Manchester

Ecco i risultati delle elezioni legislative supplementari svoltesi nel collegio di Rusholme, Manchester resa necessaria dalla nomina del conservatore Merdona ad un'altra funzione della Magistratura. Rabford conservatore eletto con 10.900 voti contro Voda laburista che ne ha avuti 11.005 e Mac Donald liberale indipendente che ne ha avuti 2508.

FRANCIA

Il nuovo direttore generale delle Assicurazioni sociali

PARIGI, 22 nov. Il Journal Officiel pubblica il decreto che nomina il sig. Tomasi direttore generale delle Assicurazioni sociali in sostituzione dei signori Tissot e Gaston Russel messi in disponibilità su loro domanda. Questi due funzionari erano stati messi in istato di accusa a proposito di una serie di irregolarità commesse nella gestione delle Assicurazioni Sociali.

Alta onorificenza rumena al prof. Pende

BUCAREST, 22 nov. Re Carol su proposta del Ministro degli affari esteri Titulescu ha insignito della commenda dell'ordine della Stella di Romania il prof. Nicola Pende in riconoscimento dei suoi meriti nel campo medico ed igienico sociale.

L'istituzione del commissariato per il turismo

ROMA, 22 nov. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto col quale è istituito un commissariato per il turismo in Libia al quale è preposto un commissario nominato con decreto del Ministro per le colonie.

Gli sviluppi commerciali dell'accordo russo-americano

NUOVA YORK, 22 nov. Il Journal of Commerce dice che gli industriali del cotone tessile hanno stabilito di formare una organizzazione corporativa mista, per finanziare le operazioni delle esportazioni sovietiche. Secondo il New York Times sarebbe stata trovata la base di un accordo per i debiti ed i crediti sovietici. (Radio Stefani).

Rivolta di detenuti americani subito repressa

FILADELFA, 22 nov. Una rivolta scoppiata nel penitenziario di Filadelfia è stata repressa. I 75 detenuti che avevano incendiato i laboratori sono stati accerchiati e rinchiusi nella cella.

Un prossimo accordo Russia-Brasile?

RIO DE JANEIRO, 22 nov. Intervistato dai giornalisti, il Ministro delle Finanze si è dichiarato favorevole alla ripresa delle relazioni diplomatiche e commerciali tra i Sovieti e il Brasile. (Radio Stefani).

La Conferenza del disarmo rinviata "sine die", Una pillola amara per Ginevra

GINEVRA, 22 nov. La giornata di ieri è stata laboriosissima per i delegati delle quattro grandi Potenze incaricati di trovare l'accordo sul testo di raccomandazione d'aggiornamento della conferenza. Essi hanno tenuto due lunghe sedute, durante le quali hanno discusso molto animatamente.

C'è stato un momento in cui sembrava che l'accordo di massima raggiunto stesse seriamente in pericolo. Ciò è dipeso dal fatto che Paul Boncour è ritornato sopra un punto che si credeva di poter ritenere liquidato: quello relativo ai due Comitati tecnici, di cui l'Italia sostiene l'assoluta inutilità e inopportuna, ma che la Francia avrebbe voluto tenere in vita come simbolo della continuazione della conferenza.

I due Comitati tecnici, in realtà, non possono in alcun modo funzionare. La loro permanenza è assolutamente priva di significato.

Il dissidio sarebbe stato risolto con una formula di conciliazione, che rimetterebbe al presidente Henderson l'incarico di giudicare se i due Comitati debbano o no nell'occasione continuare i loro lavori. Ma non tutti i delegati hanno dato il loro definitivo consenso a tale soluzione e qualcuno si è riservato di chiedere il parere al proprio governo.

Se dunque questo punto ancora in sospeso, l'accordo può considerarsi definitivamente realizzato per l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e gli Stati Uniti per quanto riguarda il resto. Esso contempla l'aggiornamento della Commissione generale che avrebbe dovuto riunirsi il 4 dicembre fino a una data non precisata, ossia fino a dopo la riunione del Consiglio (cioè alla fine di gennaio), ma con facoltà di prolungare ancora il rinvio qualora se ne dimostrasse la necessità.

Si tratta, quindi, poco meno che di un'aggiornamento sine die. Inoltre l'accordo contiene la raccomandazione alle Potenze di aiutare il raggiungimento dello scopo col mezzo di trattative diplomatiche.

L'Ufficio di presidenza deve dare oggi l'approvazione di queste proposte; e cioè sarà sufficiente, poiché la Commissione generale nella sua ultima seduta diede già all'Ufficio l'autorizzazione di prolungare eventualmente la sospensione dei suoi lavori oltre la data allora stabilita.

Oggi, dunque, sarà detta la parola definitiva sulla piega immediata che prenderà la situazione della conferenza. Ma non è chi non veda che ormai, in ogni modo, l'impotenza di Ginevra è manifesta e generalmente ammessa e che qualora si voglia salvare il disarmo, bisogna battere un'altra strada.

Cadavere in decomposizione

LONDRA, 22 nov. L'Evening News pubblica un articolo di fondo dal titolo «Ritorno alla realtà».

«Mentre il cadavere in decomposizione della conferenza del disarmo», scrive il giornale, «continua ad avvelenare l'atmosfera internazionale, la sua maschera continuerà ad essere esposta nelle vetrine degli impresari di pompe funebri fino almeno al nuovo anno. Le riunioni della commissione generale della conferenza sarebbero rinviate ad una data approssimativa fissata verso il 15 gennaio. Per quella data il Gran Consiglio fascista avrà udito il punto di vista di Mussolini sui rapporti dell'Italia non solo con la Conferenza del disarmo ma anche con la Società delle Nazioni. Se l'Italia si ritira, la fine della Società delle Nazioni sarà segnata».

Il giornale continua poi: «arrivato che Mussolini si decida di non dare il colpo di grazia alla Lega non vi è tuttavia alcuna ragione per supporre che egli cercherà di richiamare in vita la Conferenza del disarmo. D'altra parte, anche se lo volesse, egli da solo, non potrebbe farlo. Tutti infatti riconoscono che il piano inglese per il disarmo qualitativo deve essere abbandonato, tutti, meno forse i rappresentanti britannici, ammettono altresì che Ginevra è cioè lo scoglio sul quale il piano britannico è naufragato, deve essere evitato. Si parla di un incontro dei rappresentanti delle quattro maggiori potenze in altra località, ma non vi è alcuna indicazione su quello che si spera ottenere in tale incontro o del modo col quale qualche risultato potrà essere raggiunto. Ora la tesi che la riparazione dei torti deve procedere la limitazione degli armamenti è stata esposta da Mussolini, benché nessun altro abbia poi avuto il coraggio di parlarne. Se il Duce insisterà perché una franca discussione sulla causa del malcontento sia posta come condizione essenziale e preliminare rispetto a qualsiasi ulteriore conversazione sul disarmo, egli finirà col rimettere l'intera questione della futura pace in Europa nella giusta prospettiva».

Una nota del "Matin", su l'eventuale esodo italiano

PARIGI, 22 nov. Una corrispondenza romana del Matin si occupa dell'eventuale uscita dell'Italia della S. d. N. A un certo punto la nota dice:

«La verità è che l'Italia, in fondo, non sarebbe aliena, dando un colpo

di timone in direzione della tesi tedesca, di trasferire la discussione su un nuovo piano. Già l'Italia, col Patto a quattro e con le intese particolarmente contratte con talune Potenze balcaniche e con la Russia, ha creato l'embrione di un sistema che si presenta come un'altra Lega di popoli».

Il giornale continua osservando che in questa nuova atmosfera l'Italia conterebbe di far meglio funzionare il suo arbitro tra la Francia e il Reich.

Un discorso del Re d'Inghilterra

LONDRA, 22 nov. Con l'usuale cerimonia, Re Giorgio ha inaugurato oggi a mezzogiorno la nuova sessione parlamentare pronunciando un notevole discorso.

Dopo avere alluso alle amichevoli relazioni con le Potenze straniere, il Re ha dichiarato, che scopo principale del governo inglese negli affari internazionali è quello di favorire e mantenere la pace del mondo, usando ogni mezzo in suo potere. Egli ha soggiunto che allo scopo di raggiungere tale finalità, il governo inglese continuerà la cooperazione con gli altri Governi, sforzandosi di raggiungere una soddisfacente soluzione delle complicate questioni sul disarmo: onde concludere un regolamento da tutti accettabile, e conseguire quei risultati che è tanto attendere dai prolungati lavori della Conferenza sul disarmo.

Re Giorgio quindi così ha continuato: «Il mio governo rimane fermo nella determinazione di incoraggiare la cooperazione internazionale per mezzo di un'azione collettiva con la mediazione della S. d. N. e con tutti gli altri mezzi adatti a favorire le buone relazioni fra tutti gli Stati».

Passando poscia ai problemi interni il Sovrano ha detto di sperare che la Commissione parlamentare mista, una volta ricostituita, potrà continuare il suo compito, elaborando la riforma costituzionale indiana in tempo utile, perché le sue proposte siano sottoposte alla attuale sessione parlamentare.

Il Re ha poscia rilevato che durante l'annata che sta per finire, si è notato un aumento di fiducia per l'avvenire, nell'industria e nel commercio britannico: ed ha aggiunto che nell'intento di adottare tutte quelle misure utili a controllare le spese e ad incoraggiare le buone imprese, i Ministri inglesi si sforzeranno per far ritornare a poco a poco la Nazione in condizioni tali da permettere una diminuzione degli aggravii attuali.

Il discorso del Trono discusso alla Camera dei Lords

Una strenua difesa della S. d. N.

LONDRA, 22 nov. La Camera dei Lords ha approvato alla unanimità l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Durante la discussione Lord Halsland Ministro della guerra parlando a nome del governo ha dichiarato: «Io appendo che il Ministro del commercio ha la speranza che le trattative commerciali anglo-russe giungeranno in brevissimo tempo alla conclusione».

Parlando del disarmo, dopo aver ripetuto l'intenzione del governo di continuare incessantemente gli sforzi per un accordo ha soggiunto: «Esistono tuttavia tre principi: 1. Il governo desidera che il risultato già acquisito a Ginevra siano incorporati in qualsiasi accordo che interverrà; 2. Noi siamo convinti che ogni accordo debba rimanere nel quadro della Società delle Nazioni. Consideriamo il mantenimento della Società delle Nazioni in quanto è un organismo efficace e congiunto; 3. Una grande parte del nostro dell'umanità, e abbiamo intenzione di far tutto quanto è in nostro potere per mantenere la Società delle Nazioni e proseguire le trattative nel suo quadro; 3. Non escluderemo conversazioni con stati non appartenenti alla S. d. N., o che abbiano dichiarato la loro intenzione di abbandonarla».

Nel sindacato dei dottori commercialisti

ROMA, 22 nov. In armonia alle direttive impartite dalla confederazione nazionale dei sindacati professionisti ed artisti, la segreteria nazionale dei sindacati fascisti per i dottori in economia e commercio ha continuato nel suo programma di sviluppo dell'organizzazione anche nella sua specifica funzione tecnica nel campo della economia corporativa.

Sono stati già attuati precisi accordi con alcune confederazioni, per un'opera gratuita di consulenza nel campo economico e finanziario, che i dottori commercialisti desiderano offrire per la risoluzione dei più importanti problemi che interessano l'economia nazionale, nonché quella di particolari settori della produzione. Tali accordi sono già un fatto compiuto con la confederazione nazionale dei sindacati dell'industria per accertare le condizioni reali della produzione cotoniera italiana, è intervenuta anche una numerosa rappresentanza del sindacato dottori commercialisti.

BANANIA

SQUISITO ALIMENTO ZUCCHERATO

STUDENTI CATTOLICI

che sarete fra breve professionisti seri e coscienti, che avrete continui rapporti con persone che verranno a voi per chiedere il consiglio e il suggerimento vostro sui loro affari, non dimenticate che sin dal 1896 per opera di alcune eminenti personalità fu istituita a Verona la

Società Cattolica di Assicurazione

che ora, dopo trentasette anni di infaticabile lavoro, per la rettitudine dei principi a cui si ispira, seppe acquistare un posto eminente oltre che nel campo nostro, anche in quello delle industrie assicuratrici italiane.

Ad essa date fin d'ora la vostra simpatia, per darle in seguito il vostro appoggio.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Nelle vostre relazioni citate sempre «L'Avvenire»

Da oggi al 31 Dicembre

Abbonamento Straordinario a "L'Avvenire d'Italia,"

Da oggi al 31 Dicembre

Abbonamento Saggio a "L'Avvenire d'Italia,"

il Divin Maestro

Famiglia Cristiana

settimanale religioso-morale

Illustrato a colori - 24 pagine --- UN ANNO SEMESTRALE L. 6,50

RIVOLGERSI: Pia S. S. Paolo ALBA Piazza

ROMA Via Grottoperetta 58 --- MESSINA Piazza

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura

Illustrazione di un cavaliere in armatura